



Accademia S. Giulia Torna il master manager dell'arte

Formazione

La programmazione sarà part-time così da integrare studio e lavoro

■ Il profilo professionale preparato dal percorso formativo è il manager dell'arte e della cultura. Che potrà operare sia nel pubblico sia nel privato, dai musei ai teatri, dalle biblioteche ai centri culturali e alle imprese creative. L'Accademia di Belle Arti SantaGiulia, parte del **Gruppo Foppa**, vara la seconda edizione del Master in Management delle risorse artistico - culturali, turistiche e territoriali, con l'obiettivo di formare nuovi professionisti nel mondo della cultura, esperti nella promozione integrata territoriale.

A presentare la seconda edizione, sono stati Giovanni Lodrini, amministratore delegato del **Gruppo Foppa**, Ilaria Manzoni, vicedirettore dell'Accademia SantaGiulia, Claudia



Attività. L'ingresso dell'Accademia

Tacchino, coordinatore del Master, Daniela Bulleri ed Elisa Colombo, studentesse della prima edizione, e il vicesindaco Laura Castelletti. Il master inizierà nella settimana dal 22 al 29 ottobre (il 15 luglio è previsto un open day online) e si articolerà in lezioni frontali in didattica interattiva, seminari, study tour in presenza, nel rispetto delle norme anti - Covid, quali meeting con manager della cultura, visite ad istituzioni culturali e aree di attrazione turistica della nostra provincia, field project, stage in enti e

aziende. La programmazione sarà part-time, dal lunedì al giovedì. L'articolazione oraria, come ha spiegato Tacchino, è una delle novità della seconda edizione per dare la possibilità di integrare studio e lavoro. «Con l'obiettivo di rendere accessibile la formazione anche in fase di rientro dell'emergenza, abbiamo scelto di erogare il percorso formativo principalmente online», ha aggiunto Tacchino.

La seconda edizione inoltre vede il consolidamento delle partnership della prima (confermata la collaborazione, ad esempio, con Visit Brescia, le Fondazioni Brescia Musei, Teatro Grande, Museo Diocesano, la Collezione Paolo VI - Arte Contemporanea, Brevivet) e l'ingresso di nuovi partner tra cui il Comune di Brescia. I partner, ha spiegato Manzoni, saranno coinvolti concretamente nell'intero percorso, dalle docenze alle co-docenze, dai testimonial alle esercitazioni pratiche, dalle visite aziendali e tour guidati e agli stage professionalizzanti.

Lodrini ha rimarcato: «Brescia è cresciuta e sta crescendo sul piano culturale, per cui vi è sempre più bisogno di figure professionali specializzate in questo ambito». Castelletti ha concordato: «Brescia sta investendo sempre più in cultura e ha una necessità crescente di professionisti del settore anche nell'ottica di Brescia e Bergamo capitale italiana della cultura 2023». //

PAOLA GREGORIO